

# Tabacco, gli obiettivi della Regione

## Liviantoni: "Competitività e salvaguardia del comparto"

PERUGIA - Competitività e salvaguardia del comparto del tabacco sono i due obiettivi su cui l'assessorato all'agricoltura della Regione dell'Umbria sta lavorando dopo le modifiche introdotte con la riforma europea della politica agricola comune.

Il sistema umbro del tabacco, infatti, dal 2013 non avrà più certezze sugli aiuti della Unione europea. Nascosto da questo presupposto l'impegno dell'assessore Carlo Liviantoni per la costruzione di un polo tabacchicolo e per la definizione delle misure del nuovo Piano di sviluppo rurale. Ma serve più tempo per meglio consolidare la ristrutturazione: Regione e governo hanno espresso l'esigenza di allungare dal 2009 al 2013 la scadenza della riforma dell'organizzazione comune. C'è poi anche un altro settore da tutelare e meglio valorizzare, quello enologico, caratterizzato da un'eccessiva frammentazione di strutture e di marchi. La Regione pensa a un'azione di ricomposizione. "La realizzazione di un polo del tabacco che riunisca produttori e trasformatori - spiega l'assessore - è la risposta migliore alle nuove esigenze del mercato. Un polo più ristretto rispetto alle previsioni iniziali, ma in ogni caso consistente. La Regione sta coordinando e



Assessore Carlo Liviantoni titolare dell'Agricoltura

sostenendo il progetto, perché convinti che questo sistema tuteli gli interessi generali dell'Umbria". La costituzione del polo è stata però messa in discussione per un presunto intervento dell'antitrust. "L'antitrust - afferma Liviantoni - non si è ancora pronunciato, a noi sembra che la questione non sia in questi termini perché il polo è di fatto una collaborazione tra imprese e non una nuova società". L'assessore non si lascia andare alle polemiche e chiarisce. "Il tabacco umbro rappresenta il 20% della produzione italiana. Genera una ricchezza considerevole anche nell'indotto. L'Alta Valle del Tevere è un sistema da tutelare e non servono inutili strumentalizzazioni che danneggerebbero solo il comparto. Tutta la comunità umbra, maggioranza e opposizione, si è spesa per la causa tabacco. Lex ministro all'Agricoltura, Alemanno ha fatto la sua parte. E' con il lavoro di squadra che si ottengono risultati per il settore e per la regione stessa. Razionalizzare il comparto significa semplicemente renderlo competitivo". E assicurare

anche il lavoro agli oltre 15mila addetti alla fase primaria e della trasformazione del tabacco. Lo scorso anno la Regione ha ottenuto dal governo la cassa integrazione per i lavoratori del comparto, una misura fino a prima preclusa all'agricoltura e confermata anche per il prossimo anno dalla Finanziaria. "L'elevato numero di occupati nel settore - precisa Liviantoni - fa ben comprendere l'importanza sociale ed economica dell'attuale assetto produttivo, per non parlare delle conseguenze di una eventuale riconversione. Il polo, in sostanza, avrà un effetto di razionalizzazione su tutto il processo, con economie consistenti. Si dovrà lavorare con determinazione per il mantenimento della produzione tabacchicola e a salvaguardia dei lavoratori. Riteniamo che questi positivi risultati potranno essere ancora più stabili se ci venisse concesso più tempo per la riorganizzazione". Da qui la richiesta alla Comunità europea, supportata dal governo nazionale, di poter proseguire con la parte accoppiata fino al prossimo 2013, anche se le risorse riguardanti la fase post 2009 sono state già assegnate e ammontano a 130 milioni di euro. Dal canto suo, la Regione sta accompagnando questa strategia con politiche di sostegno, con bandi, a

esempio, per la ristrutturazione dei forni. "E' un'iniziativa importante, di indirizzo verso una maggiore qualità del prodotto. Cerchiamo di fornire alcuni strumenti utili all'ammmodernamento del settore, di favorire il rapporto con le multinazionali per ottenere un prezzo competitivo e, infine, di promuovere le relazioni tra i produttori". Ma il tabacco non è il solo settore che necessita di riorganizzazione. Sotto la lente vigile e attenta della Regione c'è anche il comparto del vino che, in Umbria, produce circa 1 milione di ettolitri all'anno. "Il 20% del vino prodotto è di grande qualità, ma servono in ogni caso politiche di sostegno per mantenere alta la sua competitività. Il restante è comunque qualitativamente buono ma trova difficoltà a posizionarsi stabilmente sul mercato anche per la eccessiva frammentazione di strutture e marchi. Occorre assicurare a questo prodotto un'anima unitaria". L'assessore pensa a un'azione di ricomposizione, non necessariamente passando per una fusione delle aziende, ma attraverso un prodotto unitario e riconoscibile. "Questo perché - commenta - il vino umbro deve portare con sé l'identità della nostra regione".

to concerne la nazionalità dei frequentatori dei B&B, nella maggior parte dei casi si tratta di italiani (81%) e solo il restante 19% è rappresentato da stranieri. Di questi ultimi, il 25% sono tedeschi, il 22% provengono dai Paesi del Nord Europa, il 20% dagli Usa, il 12% dall'Est Europa, il 7% dalla Francia, il 7% dall'Inghilterra, il 3% dalla Spagna ed il 4% da altri.

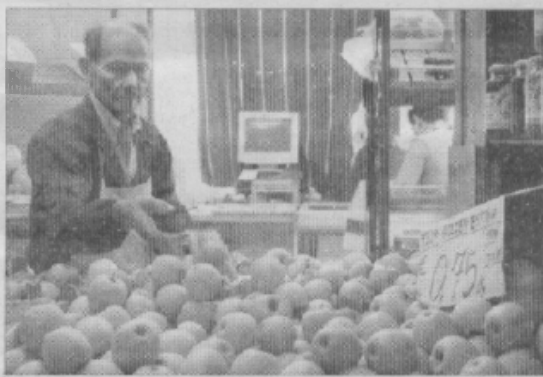
Gaia Nicchi

### Vino Realizzare politiche di marketing

PERUGIA - Per il vino si punta a costruire politiche unitarie di marketing e di commercializzazione per competere sui mercati nazionali e internazionali. E' questo il progetto che la Regione porterà avanti subito dopo l'approvazione da parte della Unione europea del Piano nazionale di sviluppo rurale. I tempi sono stretti ed è intenzione dell'assessore incontrare i produttori già dalle prossime settimane. Vino e tabacco, dunque, le due grandi sfide dell'anno appena iniziato, due settori che danno e devono continuare a dare valore aggiunto all'Umbria.

## Continua il monitoraggio da parte dell'osservatorio Prezzi, nuovo paniere nel 2007

PERUGIA - Proseguirà anche nel 2007 il monitoraggio dei prezzi in Umbria. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla tutela dei consumatori Mario Giovannetti, ha infatti deliberato il rinnovo del protocollo d'intesa, tra Regione Umbria, Istituto nazionale di statistica, Università di Perugia, Comuni di Perugia, Terni, Città di Castello, Foligno, Narni, Orvieto, Spoleto e Todi ed Associazioni dei consumatori iscritte all'albo regionale, per la prosecuzione dell'"Osservatorio prezzi". "Continueremo a determinare mensilmente l'indice dei prezzi al consumo ed a monitorare - ha spiegato Giovannetti - la dinamica dell'inflazione a livello regionale. A tal



Monitoraggio Prezzi sotto controllo

fine - ha aggiunto - abbiamo aggiornato il mini paniere umbro, composto da quaranta beni di generale e diffuso consumo. Sono state tolte le voci re-

lative all'abbigliamento ed aggiunti alcuni beni ritenuti più significativi ai fini della rilevazione riguardanti alimenti e igiene". In particolare la ca-

ciotta mista, il dentifricio, il detersivo per pavimenti, il petto di tacchino, il prosciutto cotto, il succo di frutta 3 pezzi e le zucchine sono le nuove voci entrate a far parte del paniere regionale. Fra gli obiettivi del protocollo, che verrà a breve sottoscritto dai partecipanti al progetto, lo sviluppo di metodologie ed aggiornamenti utili a definire livelli assoluti di prezzo ed una costante informazione ai cittadini sull'andamento dei prezzi al consumo sul territorio regionale. Al monitoraggio dell'attività di ricerca e sperimentazione provvederà un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti dei soggetti firmatari. Il costo del progetto ammonta a 108mila euro.

## Si è chiuso un anno particolarmente positivo Bed and breakfast, una risorsa per tutto il territorio

PERUGIA - Il 2006 si è rivelato un anno positivo per le strutture italiane e umbre del Bed and Breakfast. Lo rileva un'indagine sui propri associati condotta dall'Anbba, Associazione nazionale bed & breakfast e Affittacamere, aderente alla Confedilizia. E' emerso che gli italiani frequentano sempre più i B&B e che questo modo di vivere il turismo ha ormai radici consolidate. Infatti, oltre la metà dei gestori interpellati ha dichiarato di avere avuto nel corso di quest'ultimo anno un'occupazione media della struttura pari al 75% (occupazione media totale: 58%). Sono soprattutto coppie quelle che vanno nei B&B (79%); il soggiorno medio di per-

manenza è di 2,5 giorni. La struttura viene conosciuta o reperita e - spesso - anche direttamente prenotata tramite Internet (59%); altre volte il B&B si conosce tramite il passaparola (26%), le guide specializzate (9%) e le locali aziende turistiche (6%). Per quanto

### Gli stranieri scoprono le strutture

## Nuove tecnologie e prodotti a Expo Tecnom a Bastia Umbra Ristorazione, cresce "il fuori casa"

PERUGIA - Dopo il super lavoro in occasione del Natale e di Capodanno - solo per la serata di San Silvestro, secondo le stime di Fipe - Concommercio, sono stati 6 milioni gli italiani che hanno scelto il ristorante per festeggiare con amici e parenti - l'appuntamento per gli imprenditori dei pubblici esercizi è con Expo Tecnom, la rassegna nazionale biennale che apre in Italia il calendario delle grandi manifestazioni fieristiche per il settore. Expo Tecnom - 3 padiglioni espositivi, 400 stand di tecnologie, attrezzature e prodotti - si svolgerà dal 14 al 17 gennaio presso l'Umbriafiere di Bastia, è promossa dalla Concommercio della provincia di Perugia ed organizzata dalla società operativa Epta. Secondo gli ultimi dati, il mercato dei consumi alimentari extradomestici è salito nel 2005 a 58.119 miliardi di euro. Con una crescita, rispetto al 2004, del 2,6%. In particolare, sono cresciuti del 2,5% i consumi nei ristoranti e pizzerie (31.270

miliardi), del 2,5% nei bar (20.065). "La ristorazione italiana è in evoluzione", dice Roberto Proserpi, presidente di Epta - Concommercio. "Tra il pasto funzionale all'ora di pranzo e il pasto conviviale a cena, ad esempio, c'è oggi anche una miriade di altre occasioni fatte di spuntini, aperitivi, snack. Cambiano le abitudini alimentari e cambiano anche i prodotti destinati alla ristorazione. Expo Tecnom, la grande rassegna specializzata che stiamo per varare a Bastia, tiene conto anche di tutto questo, per offrire agli operatori la possibilità di aggiornarsi e scegliere il meglio per la propria attività". Con l'emergere di un nuovo "fuori casa", è nata infatti tutta una gamma di prodotti alimentari ideali per una ristorazione facile e veloce, destinata a chi ha poco tempo ma non vuole rinunciare alla scelta o al gusto. Per la ristorazione più tradizionale ci sono i surgelati delle migliori ditte e un grande assortimento di cibi in grado di



arricchire la tavola più ricercata. Oltre ai prodotti, Expo Tecnom presenta le tecnologie applicate a tutte le fasi di preparazione degli alimenti: dal momento in cui questi cominciano ad essere trattati fino al momento in cui sono cotti e serviti. Ci sono soluzioni adatte ad ogni spe-

Esposizione Expo Tecnom si svolgerà dal 14 al 17 gennaio presso l'Umbriafiere di Bastia. E' promossa dalla Concommercio della provincia di Perugia ed organizzata dalla società operativa Epta

cifica esigenza per la cottura dei cibi, con il relativo macchinario: i forni statici, ventilati, a vapore, a microonde, ma anche griglie elettriche, friggitorici anche da banco che non necessitano di cappa aspirante, cuocipasta, pentole a gas o elettriche e a vapore. Una vasta gamma di proposte anche per il trattamento delle stoviglie, con lavastoviglie, lavapentole, lavabicchieri, lava e asciuga posate, che consentono di ottenere risultati ottimi, pur razionalizzando i consumi. Abbattitori rapidi della temperatura, celle frigorifere, armadi frigoriferi: per il freddo saranno presentati macchinari ad alta specializzazione. Vastissima la gamma degli strumenti indispensabili per la cucina, con tutti i requisiti di sicurezza e di facile di manutenzione, che affettano, tagliano, tritano, grattugiano, pelano, sminuzzano. Ci sono anche i naturalizzatori di acqua che garantiscono un prodotto organolepticamente perfetto. L'orario è continuativo: dalle 9 alle 19.



banca popolare di spoleto spa

Investe nel Futuro dell'Umbria